

LA CORTE DEI CONTI DEVE RATIFICARE L'ACCORDO DI PROGRAMMA ENTRO IL 29 GIUGNO

Area di crisi, ecco il bando per le imprese

Invitalia ha fissato le date: le domande per le agevolazioni possibili dal 2 luglio al 17 settembre

GIOVANNI VACCARO

SAVONA. Entra nel vivo la procedura per l'insediamento di nuove aziende nel Savonese. Invitalia, l'agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa, ha fissato la "finestra" per ricevere dalle società interessate le domande di iscrizione vere e proprie per accedere alle agevolazioni previste dal riconoscimento di "area di crisi industriale complessa". Le domande potranno essere presentate a Invitalia da sabato 2 luglio a lunedì 17 settembre: in pratica le aziende che hanno già manifestato l'interesse ad investire in nuovi impianti, ma anche quelle che per la prima volta si vogliono affacciare nel Savonese, dovranno formalizzare le proprie intenzioni in questo arco di tempo.

È il momento decisivo, atteso soprattutto da migliaia di persone che negli ultimi anni hanno perso il lavoro o sono state costrette ad appoggiarsi agli ammortizzatori sociali a causa della crisi economica e della conseguente chiusura di decine di piccole e medie imprese. C'è però un'incognita: Invitalia ha fissato le date di apertura e chiusura delle iscrizioni, ma la Corte dei Conti deve ancora ratificare l'avvenuta



L'interno dell'ex stabilimento Grandis completamente sgomberato

registrazione dell'Accordo di programma sottoscritto il 28 febbraio scorso al ministero dello Sviluppo economico. C'è tempo fino al 29 giugno, in caso di ritardo Invitalia sarà costretta a rivedere le scadenze posticipando sia l'apertura delle iscrizioni sia il loro termine. Ma di fatto si provocherebbe uno slittamento a catena anche nell'arrivo delle nuove aziende e quindi nelle as-

sunzioni del personale. In teoria quello che manca sarebbe solo un passo burocratico, ma il timore, sia pure relativo, è che possano crearsi ulteriori ritardi a causa della fase di stallo politico ed il ritardo nella formazione di un governo per le tensioni fra i partiti politici. I nuovi investimenti saranno agevolati dall'intervento diretto dello Stato, che ha già stanziato i primi venti milioni

di euro per il rilancio delle aree industriali, mentre altri 25 milioni sono già stati assicurati dalla Regione Liguria. L'obiettivo è incentivare aziende di tutta l'Italia ad aprire nuovi insediamenti nelle aree già identificate, ossia quasi tutta la Valbormida, i Comuni di Vado Ligure, Quiliano e Villanova d'Albenga, in cui sono già disponibili spazi per la riconversione industriale.

Campus

Un convegno su rischi naturali e ruolo dei tecnici

... SAVONA. Prenderà il via questa mattina, alle 9 al Campus savonese, il convegno dal titolo "La gestione dei rischi naturali: il ruolo dei tecnici", a cura dell'Università di Genova e della fondazione Cima, il Centro internazionale in monitoraggio ambientale, che ha sede nel Campus. Una giornata intera di studi, per approfondire le tematiche ambientali in una regione, la Liguria, dove il rischio idrogeologico è alto e le conseguenze delle piogge intense sono spesso devastanti. Da qui, gli studi effettuati dai ricercatori del corso di laurea magistrale in Engineering for Natural Risk Management, al Campus, quelli del Cima, oltre all'intervento di studiosi internazionali. Dopo i saluti delle autorità, interverranno docenti, tecnici ed esperti.

Industriali

Stella al merito al presidente Bertossi

... SAVONA. Prima è arrivata l'elezione come presidente dell'Unione industriali della provincia di Savona, poi l'ingegnere Enrico Bertossi ha ottenuto anche la Stella al merito del Lavoro, la più alta



Bertossi

decorazione concessa dal Presidente della Repubblica. Consigliere di amministrazione di Infineum Italia e responsabile dello stabilimento petrolchimico di Vado, Bertossi ha ricevuto il Primo maggio dal prefetto di Genova Fiamma Spina il titolo di Maestro del Lavoro per l'opera prestata al servizio dell'economia ligure lavorando per un'azienda che spicca tra i maggiori produttori liguri.

SOSTA SELVAGGIA. IL SINDACO: IMPOSSIBILE PER ORA SPOSTARE LASSÙ I CAMPER

Parcheggio del Salice chiuso nei "ponti" trecento posti gratis solo nel weekend

Varazze, i tassisti prima di estendere il servizio vogliono conoscere i guadagni

SILVIA SIMONCELLI

VARAZZE. Mentre la città era invasa dalle auto, durante gli ultimi due ponti festivi il nuovo posteggio in località Salice era chiuso.

La convenzione siglata tra Comune e Radio Taxi Varazze prevede che i cancelli dell'area, con i suoi 300 posti gratuiti, rimangano aperti solo i sabati e le domeniche. Nessun accenno invece sulle giornate festive e tanto meno su eventuali periodi di ponte. Con un afflusso di visitatori da record, per il 25 aprile e il primo maggio la cittadina ha così dovuto fare i conti con la beffa di avere a disposizione 300 posti auto vuoti, mentre in centro i varazzini inveivano contro la sosta selvaggia.

«I tassisti hanno preso la gestione del nuovo parcheggio a costo zero per il Comune - spiega il sindaco Alessandro Bozzano - durante l'apertura, garantiscono un'auto in loco per 8 ore al giorno senza conoscere il ritorno economico che ne deriverà. Siamo quindi partiti con i week end, ma il servizio sarà ottimizzato».

Inaugurato sabato 21 aprile, il posteggio del Salice per il momento ha visto poche auto e acceso molte polemiche.

Da subito a far discutere sono stati dall'orario d'apertura



L'area adibita a parcheggio e poco usata in località Salice

ra, previsto dalle 8 alle 20 e da molti considerato insufficiente, al servizio navetta che il Comune ha organizzato per il collegamento con il centro. Alla lista delle critiche si è ora aggiunta l'omissione dei festivi tra i giorni d'apertura. «Aver trasformato quella zona in posteggio - riprende

Bozzano - è una grande opportunità per la città e gli operatori se ne stanno accorgendo. Le strutture "Bike Hotels Varazze", convenzionate per offrire servizi sull'outdoor, hanno già richiesto di riservare 50 stalli per i propri clienti, si occuperanno loro del collegamento con il cen-

tro. Hanno manifestato interesse anche i balneari».

In molti temono però che i turisti preferiscano lasciare l'auto in centro e rischiare una multa per divieto di sosta, piuttosto che andare a parcheggiare fuori città e dover poi affrontare la spesa per la navetta.

Preso in gestione dai tassisti varazzini, il servizio navetta prevede infatti un primo tragitto verso la Baia del Corvo, al costo di 6 euro a viaggio su un mezzo da quattro passeggeri, e di salire poi sul trenino turistico per arrivare in centro, con un costo ulteriore di un euro e 50 a testa. Stesso sistema per il ritorno, con una spesa totale che per una famiglia di quattro persone sarà quindi di 24 euro, di poco inferiore ai 28,70 euro di sanzione per divieto di sosta. In città è così nata la proposta di spostare nel parcheggio al Salice i numerosi camper in sosta nell'ex campo Pino Ferro, un progetto però irrealizzabile a dire del sindaco: «Stiamo pensando di dotare il "Salice" di un'area camper regolamentare ma, per il momento, non è possibile intervenire con divieti rivolti ai camperisti che possono quindi parcheggiare dove preferiscono».

© BY NC ND ALGUNI DIRITTI RISERVATI

ALBISOLA, VOLONTARIO DAL 1974

E morto Gavazza milite croce Verde

Padre di Donata, presidente Federmoda

ALBISOLA SUPERIORE. Fino all'ultimo è rimasto vicino ai militari e ai pazienti aiutati dalla Croce Verde. A 82 anni si è spento il cuore generoso di Giovanni Gavazza, storico volontario della pubblica assistenza albisolese, nonché papà di Donata Gavazza, titolare della conosciutissima boutique "L'ostrica" di Albisola Capo e presidente provinciale di Federmoda-Confcommercio.

Gianni Gavazza era entrato in Croce Verde nel lontano 1974, animato dallo spirito di solidarietà nei confronti dei concittadini meno fortunati. Nel 1980 era partito con una squadra di volontari albisolesi e savonesi per portare soccorso alle popolazioni travolte dal terremoto in Irpinia. «Alla guida delle ambulanze o ad assistere malati e feriti di fianco alla barella, è sempre stato un milite prezioso. Anche negli ultimi anni, quando l'età e le condizioni di salute lo avevano costretto a fermarsi, è sempre stato vicino a quella che considerava come la sua seconda famiglia. Negli anni di attività ha dato alla nostra associazione impegno e dedizione nello svolgere quotidianamente attività di servizio di urgenza e di servizi programmati. Ma Gianni aveva continuato a frequentare la sede anche dopo aver smesso di prestare servizio in ambulanza», commentano i



Giovanni Gavazza

volontari guidati dal presidente Vilder Vanz.

Dopo aver operato come limite per 37 anni, aveva dovuto rallentare l'attività per problemi di salute, ma senza allontanarsi dai suoi colleghi. Così nel 2013 i vertici della Croce Verde lo avevano nominato socio benemerito.

Ieri mattina nella chiesa di Nostra Signora Stella Maris, ad Albisola Capo, centinaia di amici e conoscenti gli hanno dato l'ultimo saluto e si sono stretti in un abbraccio ideale alla figlia Donata. Lei stessa ha ereditato dal papà uno spirito combattivo, mettendo le proprie energie al servizio della cittadina. Donata Gavazza è stata per tanti anni presidente dell'Ascom albisolese, sfornando idee e iniziative per sostenere il mondo del piccolo commercio locale.

G. V.